

MalpensaNews

I toelettatori per cani dimenticati dal governo (un'altra volta)

Roberto Morandi · Saturday, November 7th, 2020

«**Il governo si è dimenticato di noi?**». Lo pongono come domanda, ma nella realtà la risposta è già chiara: sì, il governo si è dimenticato di loro, **nel nuovo Dpcm di novembre. Sono i toelettatori**, addetti alla pulizia e igiene di cani e altri animali di affezione: una **categoria ignorata dalle ultime disposizioni governative**.

Attenzione: qui non stiamo parlando di una protesta per la chiusura. Il Dpcm non li cita e dunque «non sappiamo se possiamo rimanere aperti o meno», dice **Roberta Varalli**, titolare di **una toelettatura a Gallarate**. Lei, insieme ad altri colleghi, ha deciso di rendere visibile la protesta con una serie di cartelli. «Il nostro codice Ateco è simile ai parrucchieri 904906, ma non siamo nominati né nella lista delle attività che possono rimanere aperte né in quelle che devono chiudere».

«**Siamo in un nuovo paradosso, come già successo a marzo**: allora ci hanno accomunato ai parrucchieri, pur senza nominarci ci hanno chiuso» spiega **Davide D'Adda presidente di Confcommercio-Acad** (che riunisce gli operatori dei pet, gli animali da affezione). «**All'inizio di maggio ci è stato concesso di riaprire, ci hanno inseriti nell'allegato 2**, per esigenze igienico-sanitarie all'interno delle famiglie. La situazione oggi è peggiorata: non si tiene più conto dei codici Ateco, si parla di parrucchieri, ma **noi nuovamente non veniamo neppure considerati**».

La questione – dice D'Adda – riguarda almeno 2000 tra negozi e toelettatori, di cui la metà circa nella Città Metropolitana di Milano. Nei mesi scorsi l'associazione di categoria ha definito un Protocollo di sicurezza, per ridurre a zero i rischi: «**Prendiamo il cane direttamente dal cliente, senza che questo entri neppure nel negozio** per un minuto» (è la stessa procedura attuata anche dai veterinari, fin dall'inizio della pandemia).

I toelettatori insistono poi su un punto: «I cani e i gatti non trasmettono il contagio e noi non abbiamo contatto con le persone, quindi i rischi sono infinitamente inferiori a quelli che deve prevenire un parrucchiere». Si vedrà se il governo, tramite le Prefetture, chiarirà (per la seconda volta) la posizione della categoria. Intanto, nel dubbio, **i toelettatori stanno per lo più scegliendo di abbassare la clor**: «Io ho quattro dipendenti, abbiamo chiuso da ieri e lo saremo anche domani» spiega ancora Roberta Varalli. Sperando magari – da lunedì – di avere una risposta.

This entry was posted on Saturday, November 7th, 2020 at 9:38 am and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

